



Comune di Ostuni
Provincia di Brindisi

SERVIZI DI IGIENE URBANA - RACCOLTA RIFIUTI "PORTA A PORTA"

UtENZE Domestiche Contrade Urbanizzate e Zona Rurale

DAL 1 FEBBRAIO PROSSIMO VERRÀ RIPRISTINATO IL SERVIZIO PORTA A PORTA NELLE AREE RURALI IN SOSTITUZIONE DELLE ISOLE ECOLOGICHE MOBILI. ANCHE LE COSIDDETTE "CONTRADE URBANIZZATE" VERRANNO INCLUSE NEL MEDESIMO SERVIZIO.

LE ZONE SONO STATE SUDDIVISE IN DUE MACRO-AREE, "A" E "B", CIASCUNA DELLE QUALI AVRA' UNO SPECIFICO CALENDARIO DELLE RACCOLTE.

CHI RICEVERÀ QUESTO COMUNICATO DOVRÀ ATTENERSI AL SEGUENTE CALENDARIO DI RACCOLTA.

LE UTENZE DEVONO PRATICARE IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO PER LA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI

FROM NEXT FEBRUARY 1st, THE DOOR-TO-DOOR SERVICE WILL BE RESTORED IN THE RURAL AREAS TO REPLACE THE MOBILE ONE. ALSO THE SO-CALLED "URBANIZED CONTRADAS" WILL BE INCLUDED IN THE SAME SERVICE.

CALENDARIO RACCOLTE PERIMETRO ZONA "B"

Martedì - Tuesday



ITA: solo i rifiuti che non possono essere destinati alla raccolta differenziata

ENG: only waste that cannot be disposed of separately

1°, 3° e 5° Giovedì - Thursday



ITA: bottiglie e barattoli in vetro, flaconi in vetro

ENG: glass bottles and containers, glass jars

2°, 4° Giovedì - Thursday



ITA: giornali, libri, fogli, sacchetti di carta, cartoni, tetrapak e cartoni per bevande

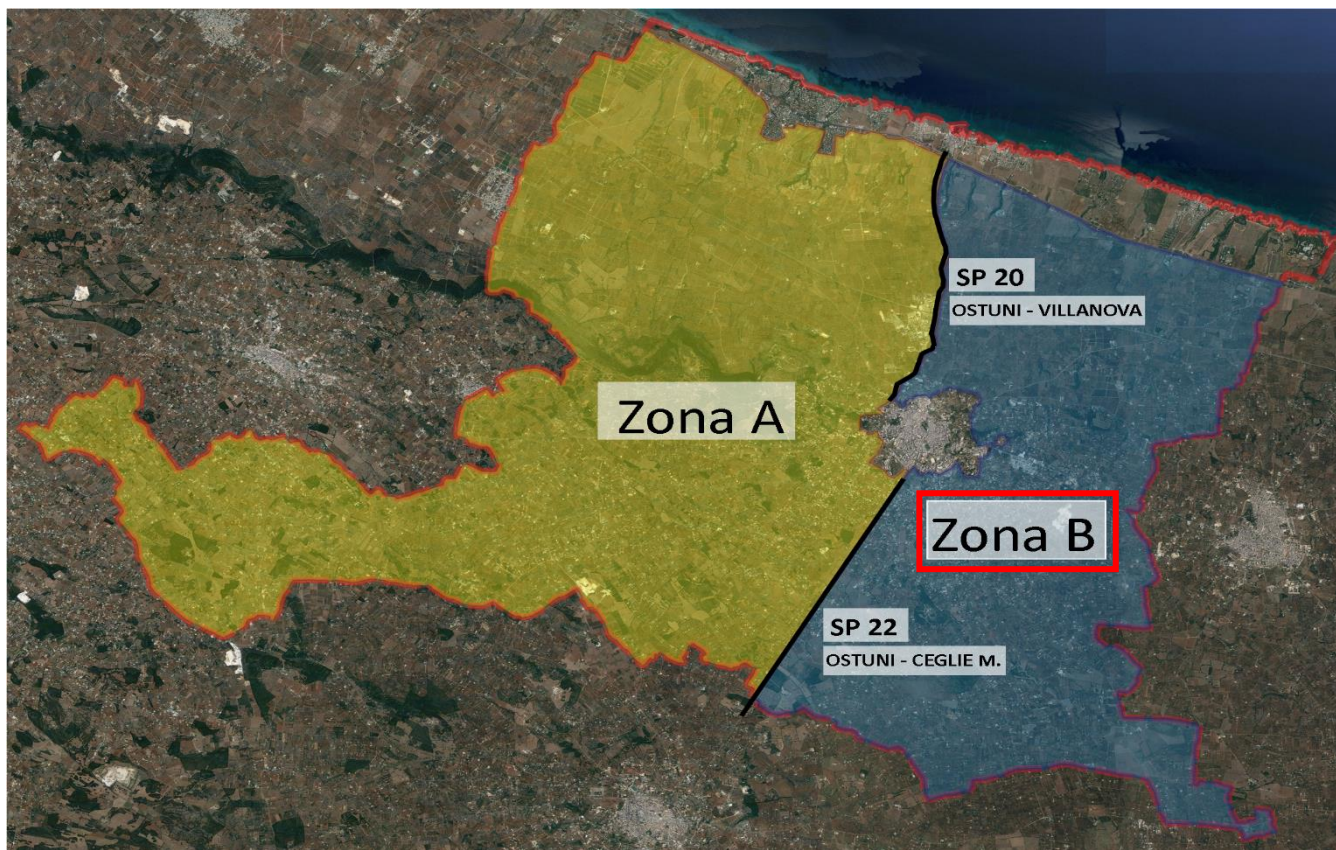
ENG: newspapers, books, paper, paper bags, cardboard boxes, tetrapaks and drinks cartons

Sabato - Saturday



ITA: tutti gli imballaggi in plastica, acciaio o alluminio (es. bottiglie, barattoli)

ENG: all plastic, steel and aluminium packaging (e.g. bottles, cans)



Breve guida al compostaggio domestico

Il processo di compostaggio è naturale perché tutto il merito delle trasformazioni è di batteri, presenti naturalmente nel terreno e negli scarti, che degradano e trasformano la sostanza organica. Tali batteri hanno bisogno per la loro vita dell'ossigeno presente nell'aria: si tratta infatti di batteri "aerobici". In carenza di ossigeno si attivano altri microrganismi e iniziano fermentazioni e putrefazioni, con produzione di sostanze maleodoranti.

La trasformazione che subisce la materia organica ad opera dei batteri comporta un gran consumo di ossigeno. Il compostaggio trasforma (o degrada) le molecole organiche complesse in composti chimici più semplici e stabili, quali per esempio i sali minerali, l'acqua, l'anidride carbonica: è stabile quel compost nel quale gran parte delle trasformazioni chimiche sono avvenute.

Per merito dell'attività batterica la temperatura del materiale aumenta: un aumento che può essere tale da ottenere l'effetto di pastorizzare (come il latte!), igienizzare, o se volete "purificare" il cumulo dai microrganismi dannosi presenti negli scarti (tra questi anche gli agenti delle malattie delle piante).



Le quattro regole d'oro del compostaggio

Scegliere il luogo adatto

Il composte o il cumulo va posto all'ombra d'estate: l'ideale sarebbe all'ombra di alberi che in inverno perdono le foglie, in modo che in estate il sole non possa essiccare il materiale, mentre in inverno i tiepidi raggi solari accelerino le reazioni biologiche.

La miscela ideale

I rifiuti organici devono essere misti per fornire in modo equilibrato gli elementi necessari all'attività microbica, per raggiungere l'umidità ottimale e garantire la porosità necessaria ad un sufficiente ricambio dell'aria. Un modo semplice per garantire un buon equilibrio è quello di miscelare sempre gli scarti più umidi con quelli meno umidi.

Assicurare l'ossigeno necessario

Per assicurare l'ossigenazione non comprimere il materiale, ma sfruttare la sua porosità, che rende possibile il ricambio spontaneo di aria ricca di ossigeno al posto dell'aria esausta (in cui l'ossigeno è stato consumato); rivoltare periodicamente il materiale in modo da facilitare tale ricambio. Minore è la porosità del materiale (quando cioè vi è poco materiale di "struttura", quali legno più o meno sminuzzato, paglia, foglie secche coriacee, cartone lacerato) più frequenti saranno i rivoltamenti, e viceversa.

Controllare l'equilibrio tra porosità ed umidità

La porosità permette di avere un ricambio d'aria all'interno del materiale da compostare. La giusta umidità si ottiene e mantiene con un'equilibrata miscelazione degli scarti e garantendo il drenaggio. È utile mettere alla base del cumulo uno strato di 10/15 cm di materiale legnoso per evitare il ristagno dell'acqua. Nei periodi di siccità può essere necessario bagnare il materiale.

Cosa si può compostare

SI

- avanzi di cucina, come residui di pulizia delle verdure, bucce, pane secco, ecc.
- fondi di tè e caffè.
- scarti del giardino e dell'orto, come legno di potatura, sfalcio dei prati, foglie secche, fiori appassiti, gambi, ecc.
- altri materiali biodegradabili, come carta non patinata, cartone, segatura e trucioli provenienti da legno non trattato.

POCO

- avanzi di cibo di origine animale, cibi cotti (in piccole quantità, perché altrimenti attraggono insetti ed altri animali indesiderati).
- foglie di piante poco degradabili (magnolia, lauroceraso, faggio, castagno, aghi di pino): miscelando bene con materiali più degradabili.
- lettiere per cani e gatti: solo se si è sicuri di ottenere la igienizzazione tramite un corretto compostaggio (a temperatura elevata).

NO

- vetro, pile scariche, tessuti, vernici e altri prodotti chimici.
- carta patinata (riviste), manufatti con parti in plastica, o metalli (scatole, contenitori, oggetti vari).
- legno verniciato, farmaci scaduti, piante malate (per evitare il rischio di contaminazione).



Problemi e soluzioni

Odori

- Problema: un compostaggio ben condotto non deve produrre odori sgradevoli.
- Causa: il sistema di trasformazione biologica che porta alla degradazione dello scarto organico si "inceppa" per due possibili ragioni: eccesso di azoto e liberazione dello stesso in forma ammoniacale (odore di urina); condizioni anaerobiche (cioè mancanza di ossigeno per scarsa porosità o eccesso di umidità) con putrefazioni e produzione di sostanze che producono odori.
- Soluzione: Miscelare con scarti secchi i rifiuti. Inserire alla base del composte, uno strato di 20-25 cm di ramaglie sminuzzate. Se necessario inserire scarti secchi ai rifiuti troppo umidi.

Moscerini

- Problema: non deve esserci presenza di moscerini.
- Causa: Scarti umidi non ricoperti.
- Soluzione: Miscelare con scarti secchi i rifiuti. Inserire alla base del composte, uno strato di 20-25 cm di ramaglie sminuzzate. Se necessario inserire scarti secchi ai rifiuti troppo umidi.

Lombrichi

- Non rappresentano un problema, anzi sono utili perché facilitano la degradazione del materiale e ne favoriscono l'aerazione.
- Causa: Sono presenti a causa del contatto diretto con il terreno.
- Soluzione: Non è necessario adottare alcun provvedimento.

Larve di insetti

- Non sono un vero problema perché le condizioni ambientali nel composte non ne permettono la trasformazione in insetti.
- Causa: eccessiva umidità.
- Soluzione: Aggiungere materiale secco.

BIANCO
IGIENE AMBIENTALE

INFO

E-mail: info@ostuniambiente.it
Web: www.ostuniambiente.it

Numero Verde

800-550629 da fisso
329-9033175 da mobile